

## Sadismo e utopia, «il libro «Cuore» non è per ragazzi»

28 ottobre 2009

HOME &gt; CULTURA

A A

2 COMMENTI

CONDIVIDI SU FACEBOOK

RIVIA

STAMPA

«Cuore» non è un libro adatto ai bambini, innanzitutto perché spesso sconfinava nel sadismo e poi perché lancia un messaggio profondo, «ossia quello dell'utopia», che possono comprendere solo gli adulti.

Il capolavoro dello scrittore Edmondo De Amicis (1846-1908), uno dei testi più popolari della letteratura italiana per ragazzi, assieme a «Pinocchio» di Carlo Collodi, non può essere perciò considerato una lettura adatta ai giovanissimi della scuola elementare, anche a causa del suo carattere «lacrimevole, teatro e, addirittura, truculento e sadico». Per i pedagogisti specializzati in letteratura infantile, «Cuore» si può inserire tra i libri per l'infanzia «solo con molta prudenza e con decise quanto giustificate riserve».

A ribaltare un'opinione piuttosto comune sui lettori destinatari di «Cuore», che De Amicis stesso aveva indicato nel sottotitolo come «libro per ragazzi», è la ricerca condotta da due studiosi di scienze dell'educazione, Pino Boero (Università di Genova) e Giovanni Genovesi (Università di Ferrara), che illustrano la loro tesi controcorrente nel saggio di imminente pubblicazione «Cuore. De Amicis tra critica e utopia» (pagine 224, euro 21) dall'editore **Franco Angeli**.

La lettura critica a cui sottopongono il romanzo che apparve per la prima volta in volume nel 1886 induce i professori Boero e Genovesi a concludere che «non si tratta affatto di un libro per ragazzi». In particolare, i pedagogisti osservano come «si approfitti del canale del sentimento e dell'emotività per far passare il messaggio che l'autore desidera e che il giovane lettore non riuscirà a comprendere e, quindi, a ridimensionare l'esagerazione emotiva».

I due autori del saggio che smitizza «Cuore» come libro adatto ai bambini sono tra l'altro studiosi della letteratura italiana per ragazzi tra Otto e Novecento: Pino Boero è docente di letteratura per l'infanzia alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Ateneo di Genova ed è autore del recente volume «La letteratura per l'infanzia»; Giovanni Genovesi è docente di pedagogia generale all'Università di Ferrara, direttore della rivista «Ricerche Pedagogiche» e presidente della Società di Politica, Educazione e Storia.

A loro parere il capolavoro deamicisiano è «troppo complesso per essere pienamente compreso dai ragazzi», che al massimo si limitano a seguirne le dinamiche superficiali, sorvolando su qualsiasi possibile approfondimento. Ciò significa che «Cuore» può essere letto anche dai ragazzi - argomentano Boero e Genovesi - che magari riescono a seguirne anche i passaggi salienti e a essere attratti dalle vicende dei racconti mensili, «ma non ne comprenderanno mai il significato profondo, ossia quello dell'utopia».

METEO LIGURIA	Gio 29	Ven 30	Sab 31
Imperia			
Savona			
Genova			
La Spezia			

**GUARDA LA NUOVA  
COLLEZIONE 2010**

CLICCA QUI

### multimedia



video

Al cinema: Viola di mare



video

Mistero Bin Laden: è suo il volto nel video?



video

Florida, l'alligatore finisce nel piatto



video

Università, al via la riforma

**SOTTO COSTO** **STOCK E FALLIMENTI**  
SCOPRI LE SUPEROFFERTE DELLA SETTIMANA!!



vuoi degustare una BIRRA  
DI QUALITA' e assaporare  
SPECIALITA' DA TUTTO IL MONDO?  
SCOPRI IL **New Govi Club**

### Sondaggi



Scandali sessuali: Marrazzo s'è dimesso, e Berlusconi?